

CANNES: Il regista Peerce commuove con «Una patata, due patate»

Accanto ad un'evazione un film USA antirazzista

Dal nostro inviato
CANNES, 3. L'applauso più fragoroso del festival, sino a questo momento, è toccato oggi pomeriggio. Una patata, due patate, che ha proposto dinanzi al pubblico di Cannes, parzialmente foltissimo per la giornata domenicale, il suo aperto e caldo messaggio antirazzista. Gli eroi sono bionzini e schermati con i colori della bandiera degli Stati Uniti. Una donna bianca, Julie, divorziata dal marito, con una figlia di 8 anni, un nipotino, Ellen, un cane, un gatto, una casa, un giardino, un lago, un'ora di sole, un'ora di pioggia, un'ora di luna, un'ora di sole, un'ora di pioggia, un'ora di luna, un'ora di sole.

se a far vibrare le corde migliori dell'animo della platea, anche là dove il racconto esprime un'emozione romantica, come succede nel film di Peerce. Nell'insieme, vi si respira un'aria pulita e democratica, che si riflette nella spoglia verità degli ambienti nell'ambrosiana recitazione, nella soprattutto Barbara Barrie, che è la protagonista; fra gli altri interpreti, è anche il produttore del film, circostanza che fornisce il segno, a un tempo, del piccolo calibro (il finanziere e dell'alta misura morale di una patata, due patate) e del grande (il significato e il successo del film, circostanza che fornisce il segno, a un tempo, del piccolo calibro (il finanziere e dell'alta misura morale di una patata, due patate).

stituzione anche la trama più logica. La storia non si svolge come una trama di un romanzo, ma si svolge come una trama di un documentario. La storia non si svolge come una trama di un romanzo, ma si svolge come una trama di un documentario.

presentazione si altera anche per l'ambiguità della prospettiva, che dovrebbe essere quella espressa nei programmi ufficiali del festival, secondo la quale ci si sarebbe trovati in Svezia, nel '36, «alla vigilia dell'era socialista» (dizione francese) o del «welfare state» (dizione inglese), e non, più semplicemente, alle soglie di una onesta, ragionevole gestione socialdemocratica del potere borghese. Il quartiere del Corvo, comunque, anche nel suo lugubre aspetto, nel dialogo e nell'azione, ha una evidente, malinconica dignità, confortata dall'ottima prova di Rege Hjelm, nelle vesti del padre, e da quelle pure efficaci di Emy Storm e di Thommy Berggren nelle altre parti principali.

Nelle prime ore di stasera, si è inaugurata anche la Settimana della critica che ha esordito con un moderato carattere polemico verso il festival, per la presentazione della vita alla rovescia, opera prima di un giovane regista, Alain Jessua, interpretata dalla sua giovane moglie, Anna Gaylor, e da un giovane, simpatico attore, Charles Denner (che si è già visto, spaventosamente truccato, nel Landru di Clabrot). La vita alla rovescia è stato respinto dai selezionatori del Festival, che hanno accettato invece il degradante Centomila dollari al sole, dove le più esultanti proteste di mulattieri francesi. I quali tuttavia non fanno un buon servizio a Jessua, richiamando a paragono del suo film, i nomi di Camus (Lo straniero) e di Sartre (La nausea); cui forse, per conto nostro, si potrebbe aggiungere il Moravia della Noia.

Invalidi civili: le proposte dei comunisti e quelle dei democristiani

Signor direttore,
Siamo un gruppo di invalidi civili della provincia di Siena. Non ci soffermeremo a descrivere le nostre precarie condizioni economiche, e le umiliazioni a cui ogni giorno dobbiamo assoggettarci per « tirare avanti ».

Quello che vogliamo sapere dal suo giornale è (visto che il DC sono capaci soltanto di fare promesse senza mantenerle) se i parlamentari comunisti hanno preso nessuna iniziativa, nella presente legislatura, che possa lasciarci sperare qualche risultato. Sappiamo anche che la sola azione parlamentare non potrebbe di certo commuovere il cuore dei politici nostri governativi, e siamo disposti quindi ad organizzarci a lotte, nei limiti consentiti dalle nostre precarie condizioni fisiche, per ottenere un po' di giustizia, ma vogliamo lottare con una prospettiva concreta.

La preghiamo pertanto di volerci informare su che cosa « bolle », per noi, in Parlamento.

Un gruppo di invalidi civili (Siena)

Uomini che vanno ricordati dalla TV nel ventennale della Resistenza

Caro Uomini, nel Ventennale della Resistenza per la prima volta milioni di giovani si sono potuti avvicinare a questo grande periodo storico del nostro Paese, grazie alla rievocazione fatta in TV. In particolare durante la trasmissione « Il giglio di quell'amore » i giovani hanno potuto avvicinarsi ai motivi umani e drammatici che spinsero il popolo italiano a prendere le armi contro i fascisti e gli invasori nazisti.

La credo che si debba insistere, non soltanto con le teletrasmissioni, nell'insegnare ai giovani il significato di quel periodo storico, e ciò dovrebbe avvenire anche nelle scuole.

In TV — e io lo chiedo esplicitamente al governo — ai giovani si dovrebbero far conoscere gli uomini che furono i maggiori oppositori al fascismo fin dalla sua nascita, spesso pagando con la vita la opposizione alla tirannide. Tra i più grandi di questi uomini, vi è indubbiamente Antonio Gramsci. La sua figura di combattente antifascista e di uomo di cultura merita di essere ricordata alle giovani generazioni e al popolo italiano.

Non di collette hanno bisogno i popoli sfruttati dal colonialismo

Signor direttore,
mi giunge, come a molti altri, uno stampato dell'Istituto missionario di Monza, che si fa promotore, appellandosi alla generosità popolare, della raccolta di fondi a favore di quei popoli che muoiono di fame e malattie.

L'iniziativa ha l'apparenza di un gesto umano e lodabile. Ma ci si domanda: come mai ci si rivolge al popolo lavoratore anziché a coloro che hanno creato questa situazione, cioè ai colonialisti, che hanno privato questi popoli dei beni che la natura aveva loro concesso? Basterebbe che cessasse questo sfruttamento e meglio ancora che fosse delto agli indigeni una parte del malloppo per eliminare fame e malattie.

Saremmo certamente in molti disposti a qualche sacrificio per alleviare tante sofferenze. Pensiamo tuttavia che la soluzione del problema risiede nella eliminazione dello sfruttamento coloniale e nella indipendenza e libertà che questi popoli si stanno guadagnando attraverso dure lotte e inenarrabili sacrifici.

Lettera firmata (Milano)

le prime

Musica

Arthur Rubinstein all'Auditorium

Formidabile o addirittura sovietico, Arthur Rubinstein ieri all'Auditorium. Giunto eroicamente sulla soglia degli ottanta (è nato a Lodz, in Polonia, nel gennaio 1882), Rubinstein ha mutato le accensioni virtuosistiche del suo eccezionale talento in un'intensità interiore, pacata e serena, che gli consente di pensare, in una sola volta, due opposte «forze» della storia della musica: il quartetto di Chopin, uscito limpido e netto dal suo grandioso cuore di musicista polacco.

Splendide interpretazioni, da accogliersi come un prodigio della volontà, un miracolo dell'...

Lettere di invalidi civili analoghe a questa le abbiamo ricevute: da Catanzaro, Caserta, Bari e Reggio Emilia.

Vi sarà noto di certo che il Gruppo parlamentare comunista si è impegnato, da molto tempo, per la soluzione dei problemi dei mutilati e invalidi civili. Durante la passata legislatura, in seguito alla continua pressione dei deputati comunisti, venne costituito nel settembre 1960, presso la Commissione igiene e sanità della Camera, un comitato ristretto incaricato di redigere una proposta di legge che accogliesse tutte le rivendicazioni della categoria. Tale risultato fu raggiunto con l'approvazione di un testo che ebbe il consenso unanime di tutto il comitato ristretto, ma che non venne tradotto in legge per responsabilità del governo di quel tempo, che impose l'approvazione di un solo articolo — la legge 5-10-62 n. 1539 — relativa al collocamento degli invalidi civili, la quale è tuttora priva di una pratica applicazione.

Però i deputati comunisti, ai quali sono stati assegnati alcuni deputati di PSIUP, hanno ripresentato alla Camera, il 19 febbraio u.s., sotto forma di proposta di legge, il testo elaborato dal co-

Replica dei « Racconti di Hoffmann »

Mercoledì 6, alle ore 21, fuori abbonamento. Il ciclo dei racconti di Hoffmann di J. Offenbach, diretti dal maestro Olfiero De Fabiani, in una traduzione di Agostino Lazzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Gianna Fregoni, Franco Pignatelli, Donati, Guido Mazzoni e Renato Procali. Maestro del coro Giancarlo Lazzari. Scene di Costantino J. Moore (Rappt. n. 64).

TEATRI

ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688.669) Alle 21.30: «La rivolta del giorno di San Gerardo» di E. Zola e di G. Bontadeo. «La sposa cristiana» di A. S. ...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA, Alle 21.15 al Teatro Olimpico (Via S. Maria della Pace, 52) Martedì sera, con il ciclo di concerti di Schönberg, D. Rigoletto, Concerto per orchestra di Mahler.

ANTARES (Tel. 890.947)

Alle 21.30: «Le due sorelle» di M. F. ...

schermi e ribalte

Secondo visioni

AFRICA (Tel. 8.380.718) - I compagni, con M. Mastroianni, con G. Grant G. SM

AIRONE (Tel. 727.193) - Dove val sono guai, con Jerry Lewis, con G. Grant G. SM

ALASKA - 55 giorni a Pechino, con Ava Gardner, con S. Connery, con G. Grant G. SM

ALBA (Tel. 570.855) - I due mafiosi, con Franchi e Ingrascia, con M. Mastroianni, con G. Grant G. SM

ALCE (Tel. 632.648) - Venere imperiale, con G. Lollobrigida, con S. Mc Laine, con G. Grant G. SM

ALCANTARA (Tel. 8.380.930) - Suda nella valle dei comanches, con A. Murphy, con S. Mc Laine, con G. Grant G. SM

ALCANTARA (Tel. 8.380.930) - Suda nella valle dei comanches, con A. Murphy, con S. Mc Laine, con G. Grant G. SM

ALCANTARA (Tel. 8.380.930) - Suda nella valle dei comanches, con A. Murphy, con S. Mc Laine, con G. Grant G. SM

controcanale

Milly, con piacere

Nei Miserabili non mancano certo gli avvenimenti e i personaggi degni di attenzione. Pensiamo al colloquio tra Thénardier e Valjean, ai ceffi degli informatori di Javert, in ultima analisi persino al personaggio stesso di Valjean. Tutto esattamente come nelle pagine di Hugo, naturalmente, ma con qualcosa in più, come a mettere un certo distacco tra noi e i personaggi che si muoiono, a darci una idea di quanto ha voltato pagina. Anche questo ci sembra un tratto da notare, soprattutto perché, in un teleorizzonte come questo dove il personaggio appare piuttosto scarso, è forse proprio in questa chiave leggera e ironica e distaccata che ci si può salvare dal fumetto.

L'approdo, che spingeva i Miserabili, ci ha offerto tra l'altro una breve sintesi di Milly; ancora una volta abbiamo visto un personaggio che è stato cantato con piacere, non perché il video ci sembra la rendita giustizia. Non riuscito ci è sembrato, invece, il servizio interrotto con lo scrittore Meneghetti: non solo perché ci ha lasciato a disagio per il tentativo di ricostruire la dimensione della memoria attraverso le immagini televisive, ma anche perché il contenuto e i modi del dialogo tra Silori e lo scrittore ci sono sembrati, ancora una volta, troppo incerti.

G. C.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di Londra e di Madame Tussaud di Parigi, il Museo delle Cere di Via S. Stefano del Cacco, 16, è un museo di cera di cui si può dire che è un museo di cera.

VARIETA'

AMBROSA JOVINELLI (713.306) - Musica e rivista (V.M. 18) DO

LA FENICE (Via Salaria, 35) - Scandali nudi (V.M. 18) DO

VOLTURNI (Via Volturno) - La sentenza che scotta (DR) e rivista Capannelle

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) - Suonando il concerto (V.M. 15-16-20-22.40) G

ALHAMBRA (Tel. 783.782) - Intrigo a Stoccolma, con P. Newman (ult. 22.50) G

AMBASCIATORI (Tel. 481.570) - L'ambasciatore e uno strano paese (ult. 22.50) G

AMERICA (Tel. 686.168) - Intrigo a Stoccolma, con P. Newman (ult. 22.50) G

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) - La valle delle sabbine, con R. Podestà, con G. Grant G. SM

ADRIANO (Tel. 330.212) - Pasquaccio nel deserto, con G. Balli, con G. Grant G. SM

ANIERE (Tel. 890.817) - I conquistatori (V.M. 18) DR

APOLLO (Tel. 713.300) - I figli del diavolo, con Lee J. Cobb, con G. Grant G. SM

AQUILA - Riposo (V.M. 18) DR

ARENULA (Tel. 653.360) - Goliah e la schiava ribelle, con G. Scotti, con G. Grant G. SM

ARIZONA - Riposo (V.M. 18) DR

AURELIO - Riposo (V.M. 18) DR

AURORA (Tel. 393.269) - I due mafiosi, con Franchi e Ingrascia, con M. Mastroianni, con G. Grant G. SM

AVORIO (Tel. 755.416) - Gli uccelli, con R. Taylor, con G. Grant G. SM

CAPANNELLE - Università di notte (V.M. 18) DR

CAPO - Riposo (V.M. 18) DR

CASSIO - La pantera rosa, con D. Niven, con G. Grant G. SM

CASTELLO (Tel. 561.767) - I mostri, con V. Gassman, con G. Grant G. SM

CENTRALE (Via Celsa, 6) - I due agenti segreti, con D. Addams, con G. Grant G. SM

COLOSSEO (Tel. 738.255) - L'uomo più audace del mondo, con M. Toib, con G. Grant G. SM

DEI PICCOLI - Riposo (V.M. 18) DR

DELLA MIMOSE (Via Cassia) - Cuori infranti, con F. Valeri, con G. Grant G. SM

DELLE RIVIERE (V.M. 18) DR - Avamposto degli uomini perduti, con G. Peck, con G. Grant G. SM

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi) - Oggi alle ore 17.30 riunione di corse di levrieri.

Sale parrocchiali

CRISOLOGO - Sissi e il granduca, con R. Schneider, con G. Grant G. SM

DEGLI SCIPIONI - Mille donne e un caporale, con M. West, con G. Grant G. SM

DUE MACELLI - L'uomo dalla maschera di ferro, con M. Maras, con G. Grant G. SM

PIU' X - Chi uso per restoro (V.M. 18) DR

SALA PIEMONTE - Riposo (V.M. 18) DR

SALA S. SATURNINO - I ghali di Edgar Wallace n. 2 (V.M. 18) DR

SALA S. SPIRITO - Spettacoli teatrali (V.M. 18) DR

VIRTUS - Gordon il pirata nero, con R. Montanban, con G. Grant G. SM

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



LOUIE di Hanna

